

LA CAPPELLA DEI BIZZOZERO

19

Dicembre
2006

Seraphco D. Francisco sacellum hoc Petri Aloysy Bizzozzeri et Elisabeth Castelionæ iugalium pietate votum et inchoatum adnexo postmodu sepulcro perfici curarunt Gaspar Alphonsus Clemens optimi filij pternæ pietatis amantes - Anno MDCLXXXII

Questa l'iscrizione in latino riportata a caratteri d'oro da una piccola lapide seminascosta nella chiesa parrocchiale di Bizzozero.

Tale lapide è collocata nella seconda cappella che si incontra sulla

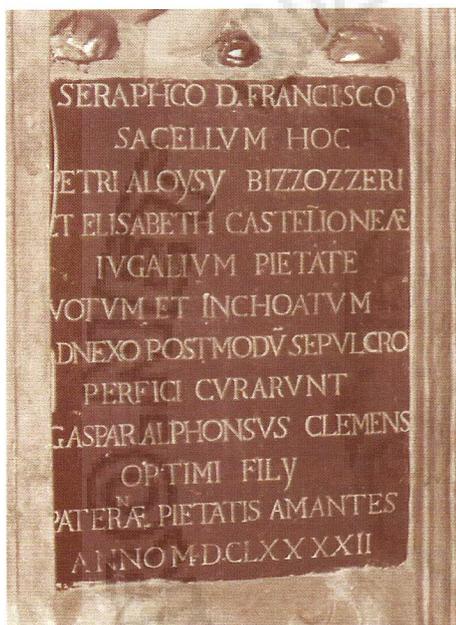
destra entrando in S. Evasio. Una cappella che l'occhio esperto nota subito per via degli stucchi e delle decorazioni decisamente più antichi rispetto a quelli che ornano il resto dell'edificio sacro, i quali risalgono solo agli anni '60 del secolo scorso.

Qui, in una piega del muro, a sinistra della grande tela che arricchisce la cappella (oggi piuttosto malridotta), questa lapide è ancora perfettamente leggibile.

L'oscuro testo oggi probabilmente verrebbe riscritto così: "Questo luogo di culto fu iniziato e dedicato

a S. Francesco per devozione dei coniugi Pietro Luigi Bizzozero ed Elisabetta Castiglioni; successivamente i figli Gaspare, Alfonso e Clemente, rispettosi della devozione familiare, fecero completare l'opera aggiungendovi il sepolcro per gli amati genitori. 1692".

È così che apprendiamo con certezza che il soggetto del quadro è S. Francesco, e soprattutto che questa è la Cappella Bizzozero, la cappella che la nobile famiglia volle tenere per se all'interno della nuova chiesa parrocchiale appena eretta (nel 1679) e a cui è facile ipotizzare che contribuì significativamente.



**È UN'INIZIATIVA DEL CIRCOLO BIZZOZERO
per i bambini e non solo.**

A cura di Raffaele Coppola con la preziosa consulenza del Prof. Renzo Talamona

In
collaborazione
con:



COMUNE di
VARESE

BPU >< **Banca Popolare
di Bergamo**